

Autorità Idrica Toscana

CONTO ECONOMICO
E
STATO PATRIMONIALE 2017

Sede Legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n.16 – 50122 Firenze
Tel. 055 263291 – Fax 055 2632940 – PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
sito web: www.autoritaidrica.toscana.it
C.F. e P.Iva 06209860482

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti nel rispetto del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e in conformità ai modelli ivi previsti.

I valori patrimoniali sono stati determinati secondo quanto stabilito nel principio applicato della contabilità economico-patrimoniale contenuto nell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. In particolare il patrimonio immobiliare è valutato al costo di acquisto, così come anche i beni mobili e le attrezzature. I crediti sono inseriti al valore nominale come risulta dall'ammontare dei residui attivi, detratto il FCDE. I debiti sono inseriti al valore nominale come risulta dall'ammontare dei residui passivi. Il patrimonio netto corrisponde alla differenza tra attivo e passivo e contiene il risultato economico dell'esercizio.

Conto economico

Per quanto riguarda i ricavi, alla voce A3a figurano i trasferimenti correnti registrati al titolo 2 delle entrate del conto del bilancio, al netto del trasferimento da Nuove Acque spa della quota capitale del mutuo acquisito per l'aumento del capitale sociale della società stessa. Alla voce A3c figurano i trasferimenti in conto capitale dalla Regione Toscana accertati al titolo 4 delle entrate del conto del bilancio. La voce A4 comprende gli accertamenti per i canoni sulle autorizzazioni allo scarico di cui al titolo 3 tipologia 1. La voce A8 comprende invece i proventi derivanti dalle sanzioni sulle autorizzazioni allo scarico, i rimborsi ricevuti per il comando del personale, il rimborso delle somme pagate in eccesso, altre entrate correnti (titolo 3 tipologie 2 e 5).

Per quanto concerne i costi, i valori riflettono le risultanze del conto del bilancio – spese ad eccezione degli ammortamenti che sono stati calcolati in base a quanto risulta dalle scritture inventariali e con le aliquote previste dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Alle voci B16 e B17 figurano:

- accantonamento di euro 128.000,00 al Fondo rinnovi contratto collettivo nazionale di lavoro;
- accantonamento di euro 15.000,00 al Fondo rischi spese legali detratto l'utilizzo di parte dell'accantonamento per euro 10.500,00;
- incremento di euro 20.103,02 del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

La gestione caratteristica presenta quindi un avanzo consistente.

Tra i proventi finanziari figurano gli interessi attivi sul conto di tesoreria mentre tra gli oneri finanziari risultano i costi per interessi passivi sui mutui.

Tra i proventi straordinari figurano i residui passivi cancellati per euro 4.156,91, mentre tra gli oneri straordinari figurano i residui attivi cancellati per euro 7.699.339,12. Infine, alla voce imposte e tasse è stata inserita l'Irap.

Il risultato economico dell'esercizio, negativo per quasi 4,5 milioni di euro, si spiega con il risultato delle operazioni straordinarie ed in particolare con la cancellazione di residui attivi. Si deve però tener conto del fatto che la quasi totalità dei residui attivi eliminati (euro 7.699.339,10) si riferisce a trasferimenti regionali compensati dalla cancellazione di impegni di spesa sulla competenza finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Pertanto, la perdita di esercizio in gran parte rappresenta di fatto la riduzione dell'FPV in entrata nel passaggio dall'esercizio 2017 al 2018.

Stato Patrimoniale

Nella voce Immobilizzazioni figurano i costi residui delle licenze software, i fabbricati e le attrezzature ed impianti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i fabbricati, l'Autorità è proprietaria di tre immobili, nei quali sono ubicate la sede legale (Firenze) e le sedi delle conferenze territoriali n. 4 (Arezzo) e n. 6 (Grosseto). Gli immobili adibiti a

sede delle altre conferenze territoriali sono posseduti a titolo di locazione o di comodato. Essendo destinati a sedi degli uffici dell'Autorità, tali immobili non generano proventi per l'ente.

I crediti risultano pari ai residui attivi del conto del bilancio (euro 13.038.501,79) maggiorati del credito verso Nuove Acque Spa per il rimborso delle quote di capitale del mutuo contratto per l'aumento del capitale sociale (euro 2.603.094,19) e detratta la quota accantonata al FCDE (euro 41.029,37).

Le disponibilità liquide coincidono con le risultanze del conto di tesoreria al 31.12.2017.

Nel passivo, alla lettera B risulta l'accantonamento al Fondo rischi spese legali per euro 19.500,00 e al Fondo rinnovi contrattuali per euro 143.000,00.

I debiti corrispondono ai residui passivi del conto del bilancio (euro 14.379.264,45) maggiorati delle quote di capitale dei mutui da pagare (euro 3.286.065,54).

Il Patrimonio netto è pari alla differenza tra Attivo e Passivo dello Stato Patrimoniale ed è composto da:

- Fondo di dotazione pari ad euro 4.418.048,15; a tal proposito si sottolinea che il fondo di dotazione al 31.12.2016 (pari ad euro 3.783.712,94) è stato incrementato della quota mantenuta a riserva nel precedente esercizio (euro 634.335,21);
- Fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2017, vale a dire risorse accantonate al fondo pluriennale vincolato in uscita dell'esercizio 2016 ed utilizzate per il finanziamento degli impegni di spesa reimputati al 2017;
- Perdita di esercizio 2017.

Come detto alla pagina precedente la perdita di esercizio rappresenta di fatto la riduzione del fondo pluriennale vincolato in entrata nel passaggio dall'esercizio 2017 al 2018 per effetto della cancellazione di impegni reimputati al 2017. Quindi, la perdita trova copertura all'interno del Patrimonio Netto ed in particolare nella riserva creata con il fondo pluriennale in entrata 2017. La perdita non intacca quindi il Fondo di dotazione il quale, al contrario come vedremo tra breve, può essere ulteriormente incrementato, né deve essere necessariamente rinviata agli esercizi successivi.

La differenza tra fondo pluriennale vincolato in entrata 2017 e perdita di esercizio, pari ad euro 44.016.341,99, servirà a finanziare il fondo pluriennale vincolato in uscita 2017 pari ad euro 43.770.648,38, mentre la differenza di euro 245.693,61 potrà essere portata ad ulteriore incremento del fondo di dotazione.

Firenze, 27.3.2018

Il Responsabile del Servizio
Contabilità, Bilancio e Patrimonio
Marco Morgione *

(*) Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005